



COMUNE DI SANT' ANGELO IN VADO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

SANT'ANGELO IN VADO
PIAZZA UMBERTO PRIMO, 3
82000490415
00352820419

BILANCIO DI PREVISIONE PER L' ESERCIZIO 2020 - 2022

NOTA INTEGRATIVA

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	4
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	5
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	6
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	9
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	9
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	13
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	13
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	14
3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie	Pag.	15
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	15
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	16
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	16
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	17
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	18
4.1) Le spese correnti	Pag.	18
4.1.1) Spese di personale	Pag.	20
4.1.2) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	21
4.1.3) Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa	Pag.	22
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	23
4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie	Pag.	24
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	24
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	25
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	26
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	26
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	27
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	27
8) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale	Pag.	27
9) Elenco Siti Web partecipate	Pag.	28
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	30
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	31
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	32
12) Conclusioni	Pag.	37

1) PREMESSA

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2019 salvo eccezioni che meglio verranno esplicitate nel contenuto di questo documento.

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La struttura del bilancio armonizzato è molto più sintetica rispetto al vecchio schema pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede al punto 9.3 la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, la quale deve arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura dello stesso.

Al bilancio di previsione finanziario sono allegati oltre la presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento
- e) il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- f) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- g) Il piano degli indicatori bilancio suddiviso nelle tre componenti: indicatori sintetici, analitici di entrata, analitici di spesa
- h) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
- i) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi
- j) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili,

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

I commi 819-826 della legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2017, n.145) innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

2.1) Quadro generale riassuntivo

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2020- 2022.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	413.060,47								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		8.376,29	8.376,29	8.376,29
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.738.798,50	2.461.403,47	2.470.886,15	2.470.886,15	Titolo 1 - Spese correnti	4.882.556,82	3.647.337,01	3.331.025,43	3.311.127,86
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	955.957,18	643.498,15	328.434,82	328.434,82					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	814.682,18	604.912,26	616.412,26	604.412,26					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.081.580,35	134.500,00	48.000,00	44.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.303.772,14	102.000,00	34.000,00	34.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	8.701.018,21	3.844.313,88	3.463.733,23	3.447.733,23	Totale spese finali.....	8.186.328,96	3.749.337,01	3.365.025,43	3.345.127,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.487,50	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	86.600,58	86.600,58	90.331,51	94.229,08
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.985.686,21	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.996.595,96	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
Totale titoli	13.695.191,92	8.824.313,88	8.443.733,23	8.427.733,23	Totale titoli	13.269.525,50	8.815.937,59	8.435.356,94	8.419.356,94
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.108.252,39	8.824.313,88	8.443.733,23	8.427.733,23	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.269.525,50	8.824.313,88	8.443.733,23	8.427.733,23
Fondo di cassa finale presunto	838.726,89								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) (1) 2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			413.060,47		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		8.376,29	8.376,29	8.376,29
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.709.813,88 0,00	3.415.733,23 0,00	3.403.733,23 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.647.337,01 0,00 101.196,12	3.331.025,43 0,00 106.522,23	3.311.127,86 0,00 106.522,23
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		86.600,58 0,00 0,00	90.331,51 0,00 0,00	94.229,08 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-32.500,00	-14.000,00	-10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		32.500,00 0,00	14.000,00 0,00	10.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	134.500,00	48.000,00	44.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	32.500,00	14.000,00	10.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	102.000,00 0,00	34.000,00 0,00	34.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultando di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	46.000,00	98.227,52	77.000,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	37.876,72	34.379,52	66.452,91	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	176.866,98	73.519,11	500.683,62	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.352.036,88	2.414.773,63	2.512.766,22	2.461.403,47	2.470.886,15	2.470.886,15	-2,044 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	314.234,88	463.586,21	426.391,96	643.498,15	328.434,82	328.434,82	50,917 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	568.147,00	614.936,27	705.951,13	604.912,26	616.412,26	604.412,26	-14,312 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	162.524,37	30.625,31	688.351,92	134.500,00	48.000,00	44.000,00	-80,460 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		567.309,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	715.005,64	480.374,94	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-50,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.390.398,71	2.514.121,89	4.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	-40,160 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.763.091,18	7.291.853,58	13.957.597,76	8.824.313,88	8.443.733,23	8.427.733,23	-36,777 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.605.435,14	1.681.923,48	1.779.918,43	1.714.435,75	1.723.918,43	1.723.918,43	-3,678 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	746.601,74	732.850,15	732.847,79	746.967,72	746.967,72	746.967,72	1,926 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.352.036,88	2.414.773,63	2.512.766,22	2.461.403,47	2.470.886,15	2.470.886,15	-2,044 %

Nell'illustrare le entrate tributarie, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160) che prevede:

Riscossione

Si avvia una riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando strumenti più efficaci e dando stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza (commi 784-815).

Unificazione IMU/TASI

Si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata (commi 738-783).

- la Legge di bilancio 2020 prevede l'unificazione, a decorrere dal 2020, di Imu e Tasi fissando al 30 giugno 2020 il termine per mettere a punto la disciplina del nuovo tributo unificato approvando il relativo regolamento e le aliquote;

- i Comuni potranno quindi approvare aliquote e regolamento oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione in deroga alla disciplina definita dal citato articolo 1, comma 169, della legge 296/2006. Non sarà dunque necessario per il 2020 allegare al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, così come disposto dalla lettera c) del primo comma dell'articolo 172 del Tuel.

Fondo di solidarietà comunale

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024.

Si tratta del recupero chiesto da Anci lo scorso anno, anche in sede giudiziale, delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal dl 66/2014 (commi 848-851).

Ulteriori misure

Canone unico OSP-Pubblicità, a decorrere dal 2021 (commi 816-847), ma con limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020 entro il tasso di inflazione programmato (co. 843).

Oltre a:

- stabilizzazione pluriennale dell'intero ammontare del Fondo IMUTasi (co.554);
- rifinanziamento fondo sentenze esecutive a seguito calamità e cedimenti strutturali (co. 877);
- revisione di alcuni criteri applicativi della riforma della spesa per il personale (co.853).

TASSA RIFIUTI – TARI:

Inutile negare che il 2020 rischia di diventare l'anno delle modifiche legislative più interessanti (e forse complesse) nella gestione della riscossione dei tributi locali. I comuni, già alle prese con l'abolizione della TASI e la local tax, dovranno fare i conti anche con le delibere Arera che incidono decisamente sulla redazione del piano finanziario TARI per l'anno d'imposta 2020, piano che sarà ovviamente fondamentale nella determinazione delle tariffe per la tassa rifiuti.

Le nuove indicazioni contenute nelle delibere Arera di luglio in un primo momento sono passate inosservate. Poi la presa di coscienza e la consapevolezza che il piano finanziario difficilmente continuerà a sopravvivere, almeno nell'accezione comune. Il primo punto, affrontato con la delibera nr. 351 del 2019, è quello relativo ai costi e, in particolare, a quei costi che non possono in alcun modo rientrare tra quelli da finanziare con la tassa rifiuti.

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente definisce con precisione tutte quelle attività che non possono essere considerate direttamente correlate al servizio. Parliamo, ovviamente, di derattizzazione, disinfestazioni, gestione verde pubblico, manutenzione e pulizia di fontane pubbliche e, comunque, di tutte quelle attività che pur astrattamente riconducibili al ciclo integrato dei rifiuti, di fatto non sono finanziabile con il Piano Finanziario TARI.

Non meno importante è inoltre il limite all'aumento delle tariffe e, quindi, ai limiti imposti alla parte attiva del Piano Finanziario TARI. L'obiettivo dell'autorità è quello di favorire il recupero di efficienza nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti rendendo di fatto impossibile rigirare, asetticamente, i costi in capo ai contribuenti. Capita spesso infatti che gli enti "ignorino" la possibilità di contenere i costi di smaltimento perché comunque il servizio andrà finanziato dai contribuenti. Il principio era sempre lo stesso: ai costi deve corrispondere il totale del ruolo. Ne deriva che gli enti non avevano di fatto alcun incentivo alla riduzione della parte passiva, potendo sempre riportare per intero il totale dei costi in capo ai contribuenti con il ruolo TARI.

Gli enti, nella definizione del Piano Finanziario TARI per il 2020 non potranno arbitrariamente aumentare la parte entrata ma dovranno limitarsi a quanto prescritto dall'Arera con una formula che impone un limite alla crescita della parte attiva definita in funzione del tasso di inflazione programmata, del miglioramento di efficienza nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, del tasso di miglioramento atteso nella fornitura di servizi all'utenza (tasso che sarà definito in ragione di specifici parametri forniti dall'Arera).

Considerato altresì che l'autorità di regolazione di energia reti e ambiente (Arera) con deliberazione n. 443/2019 ha approvato il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (Mtr) che dovrebbe entrare in vigore già dal 2020. Considerando il numero di soggetti che devono intervenire nel procedimento (soggetti gestori, Comuni, enti di governo degli ambiti territoriali - Egato e Arera), la conclusione dello stesso nel breve periodo che ormai separa gli enti dalla scadenza del deposito degli schemi di bilancio appare improponibile.

Si è ritenuto per quanto sopra, nella seduta del Consiglio Comunale, al momento confermare le aliquote vigenti salvo rideterminazione;

Analisi Addizionale Comunale IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO

Comune di Sant'Angelo In Vado

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2016

Imponibile ai fini 45.625.402

dell'addizionale comunale:

Addizionale Comunale dovuta: 358.387

Aliquota media: 0,79

Soglia di esenzione (Euro): 8.500

Aliquota (%): 0,80

Gettito minimo (Euro): 336.882

Variazione gettito: da (%): -6,00

Gettito massimo (Euro): 411.743

a (%): 14,89

Reddito Prevalente	Numero di Soggetti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2016)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	1.490	415	27,85	-2,58	175.396	214.372	52,06	-6,50	14,28
Lavoro autonomo	26	4	15,38	0,00	8.573	10.478	2,54	-2,80	18,81
Impresa	124	42	33,87	-2,33	16.771	20.497	4,98	-1,67	20,18
Partecipazione soc. di pers.	153	55	35,95	-3,51	31.694	38.738	9,41	-1,93	19,86
Immobiliare	90	80	88,89	0,00	1.829	2.235	0,54	-7,50	13,06
Pensione	1.080	336	31,11	2,44	99.323	121.395	29,48	-7,42	13,15
Altro	46	36	78,26	0,00	3.296	4.028	0,98	-1,29	20,64
Totale	3.009	968	32,17	-0,62	336.882	411.743	100,00	-6,00	14,89

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio riportate in tabella sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

I trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	314.234,88	463.586,21	356.391,96	643.498,15	328.434,82	328.434,82	80,559 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	314.234,88	463.586,21	426.391,96	643.498,15	328.434,82	328.434,82	50,917 %

3.3) Entrate extratributarie

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare:

- Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi.
- Interessi attivi.** Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso.
- Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	445.769,23	415.446,18	490.011,71	431.317,36	431.317,36	431.317,36	-11,978 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.884,66	16.133,29	30.000,00	24.155,48	24.155,48	24.155,48	-19,481 %
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	20.742,54	105.272,03	43.916,58	43.916,58	43.916,58	43.916,58	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	88.750,57	78.084,77	142.022,84	105.522,84	117.022,84	105.022,84	-25,700 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	568.147,00	614.936,27	705.951,13	604.912,26	616.412,26	604.412,26	-14,312 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare le entrate rilevate sono:

- **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile.
- **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio.
- **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita.
- **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale.
- **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante.
- **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	18.798,50	0,00	458.467,18	50.000,00	0,00	0,00	-89,094 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	108.576,44	0,00	188.500,00	14.500,00	0,00	0,00	-92,307 %
Altre entrate in conto capitale	35.149,43	30.625,31	41.384,74	70.000,00	48.000,00	44.000,00	69,144 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	162.524,37	30.625,31	688.351,92	134.500,00	48.000,00	44.000,00	-80,460 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	567.309,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	567.309,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	715.005,64	480.374,94	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-50,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	715.005,64	480.374,94	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-50,000 %

Anticipazione di tesoreria

Dal 2020 al 2022 l'anticipazione rimane la possibilità di richiedere fino ad un massimo 5/12 delle entrate correnti (comma 555).

L'Ente ha ritenuto di restare nei limiti della normativa generale.

Anticipazione di liquidità CDP

È prevista anche per il 2020 la possibilità di usufruire di ulteriore liquidità per pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019 (comma 556).

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	3.169.806,89	2.493.041,12	4.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	-40,920 %
Entrate per conto terzi	220.591,82	21.080,77	92.500,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.390.398,71	2.514.121,89	4.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	-40,160 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	37.876,72	34.379,52	66.452,91	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	176.866,98	73.519,11	500.683,62	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	214.743,70	107.898,63	567.136,53	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	8.376,29	8.376,29	8.376,29	8.376,29	8.376,29	8.376,29	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.117.275,25	3.242.642,40	3.628.925,84	3.647.337,01	3.331.025,43	3.311.127,86	0,507 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	310.425,27	144.215,59	1.242.801,44	102.000,00	34.000,00	34.000,00	-91,792 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	89.300,39	93.306,54	97.494,19	86.600,58	90.331,51	94.229,08	-11,173 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	715.005,64	480.374,94	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-50,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.390.398,71	2.514.121,89	4.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	-40,160 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.630.781,55	6.483.037,65	13.957.597,76	8.824.313,88	8.443.733,23	8.427.733,23	-36,777 %

4.1) Spese correnti

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell' obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare:

- **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata.
- **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici.
- **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti.
- **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva.
- **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.

- **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.
- **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario.
- **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo.
- **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito.
- **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere.
- **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo.
- **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse.
- **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.
- **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione.
- **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	828.920,70	838.925,25	901.283,27	821.216,66	829.284,62	831.223,97	-8,883 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	86.858,63	78.207,90	88.186,57	88.427,42	89.562,08	89.685,49	0,273 %
Acquisto di beni e servizi	1.758.434,11	1.871.776,18	1.955.420,97	1.735.270,64	1.720.711,28	1.701.711,28	-11,258 %
Trasferimenti correnti	252.307,99	267.470,81	392.231,86	699.554,27	387.715,27	387.715,27	78,352 %
Interessi passivi	130.312,56	126.582,00	123.549,79	124.072,54	120.341,61	116.444,04	0,423 %
Altre spese correnti	60.441,26	59.680,26	168.253,38	178.795,48	183.410,57	184.347,81	6,265 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.117.275,25	3.242.642,40	3.628.925,84	3.647.337,01	3.331.025,43	3.311.127,86	0,507 %

4.1.1) Spese di personale

Superamento dei vincoli per lo scorrimento delle graduatorie

Si prevede che le [graduatorie concorsuali](#) approvate dal 2012 al 2017 siano utilizzabili sino al 30 settembre 2020; le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione. A regime, a partire dal 2020, le graduatorie avranno una vigenza biennale.

Salvaguardia aggiornamento indennità dei sindaci

Si prevede che gli [adeguamenti delle indennità](#) e dei gettoni di presenza degli amministratori locali applicati ai sensi dell'articolo 82 del TUEL sono fatti salvi e sono legittimamente applicati.

Resta fermo il divieto di applicare un nuovo aggiornamento dopo l'entrata in vigore della norma che ha abrogato la previsione (comma 552).

RISPETTO LIMITE DI SEPESA (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)

	Media 2011/2013	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	953.961,03	821.216,66	830.522,13	832.461,48
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	55.334,97	51.979,69	53.114,35	53.237,76
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.009.296,00	873.196,35	883.636,48	885.699,24
(-) Componenti escluse (B)	86.286,32	41.500,00	23.275,67	23.275,67
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	923.009,68	831.696,35	860.360,81	862.423,57
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

4.1.2) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Si prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. Si prevede inoltre quale importante novità che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accontamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione (commi 79-80).

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2020		95,00 %	95,00 %	
		2021		100,00%	100,00%	
		2022		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMU - ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI REC.EVASIONE	2020	0,00	0,00	0,00	C
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	T.A.R.I.	2020	654.208,03	99.874,67	99.874,67	C
		2021	654.208,03	105.131,23	105.131,23	
		2022	654.208,03	105.131,23	105.131,23	
1.01.01.51.002	RECUPERO EVASIONE TARI	2020	0,00	0,00	0,00	C
		2021	0,00	0,00	0,00	
		2022	0,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.004	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE NORME CIRCOLAZIONE STRADALE	2020	23.155,48	0,00	0,00	C
		2021	23.155,48	0,00	0,00	
		2022	23.155,48	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI	2020	23.000,00	0,00	0,00	C
		2021	23.000,00	0,00	0,00	
		2022	23.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI MENSE E REFEZIONE SCOLASTICA	2020	85.000,00	0,00	0,00	C
		2021	85.000,00	0,00	0,00	
		2022	85.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	2020	26.000,00	244,53	244,53	C
		2021	26.000,00	257,40	257,40	
		2022	26.000,00	257,40	257,40	
3.01.03.02.002	AFFITTI FABBRICATI	2020	8.000,00	1.076,92	1.076,92	C
		2021	8.000,00	1.133,60	1.133,60	
		2022	8.000,00	1.133,60	1.133,60	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESASIONE PARTE CORRENTE		2020	819.363,51	101.196,12	101.196,12	
		2021	819.363,51	106.522,23	106.522,23	
		2022	819.363,51	106.522,23	106.522,23	

4.1.3) Fondo di riserva e fondo di riserva di cassa

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste, e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dai primi 3 commi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Il comma 2 quater del citato D.Lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, prevede che:

"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

2020	TITOLO 1° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	17.146,83
	3.647.337,01		
0,30%	10.942,01		
0,45%	16.413,02		
2%	72.946,74	percentuale	0,47

2021	TITOLO 1° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	16.435,81
	3.331.025,43		
0,30%	9.993,08		
0,45%	14.989,61		
2%	66.620,51	percentuale	0,49

2022	TITOLO 1° SPESA	ISCRITTO A BILANCIO	17.373,05
	3.311.127,86		
0,30%	9.933,38		
0,45%	14.900,08		
2%	66.222,56	percentuale	0,52

FONDO DI RISERVA DI CASSA 0,2 % SPESE FINALI (TITOLI 1-2)

2020	SPESE FINALI	ISCRITTO A BILANCIO	8.000,00
	3.749.337,01		
0,2%	7.498,67		
		percentuale	0,21

4.2) Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macroaggregato 2.01/U), gli investimenti fissi lordi (Macroaggregato 2.02/U), i contributi agli investimenti (Macroaggregato 2.03/U), i trasferimenti in conto capitale (Macroaggregato 2.04/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macroaggregato 2.05/U).

In particolare:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti.
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	310.425,27	144.215,59	1.242.801,44	102.000,00	34.000,00	34.000,00	-91,792 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	310.425,27	144.215,59	1.242.801,44	102.000,00	34.000,00	34.000,00	-91,792 %

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macroaggregato 4.01/U), dei prestiti a breve termine (Macroaggregato 4.02/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macroaggregato 4.03/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macroaggregato 4.04/U).

Nello specifico:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macroaggregato 1.07/U).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanzamento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	89.300,39	93.306,54	97.494,19	86.600,58	90.331,51	94.229,08	-11,173 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	89.300,39	93.306,54	97.494,19	86.600,58	90.331,51	94.229,08	-11,173 %

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano come da tabella di cui sopra e sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	2.849.539,44	2.756.232,90	2.768.738,71	2.682.138,13	2.591.806,62
Nuovi prestiti (+)	0,00	110.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	93.306,54	97.494,19	86.600,58	90.331,51	94.229,08
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.756.232,90	2.768.738,71	2.682.138,13	2.591.806,62	2.497.577,54
Nr. Abitanti al 31/12	4.061	4.018	4.018	4.018	4.018
Debito medio per abitante	678,71	689,08	667,53	645,05	621,60

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	125.737,44	121.549,79	119.072,54	115.341,61	111.444,04
Quota capitale	93.306,54	97.494,19	86.600,58	90.331,51	94.229,08
Totale fine anno	219.043,98	219.043,98	205.673,12	205.673,12	205.673,12

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macroaggregato 5.01/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	715.005,64	480.374,94	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-50,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	715.005,64	480.374,94	4.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-50,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2017 Rendiconto	2018 Rendiconto	2019 Stanziamiento	2020 Previsioni	2021 Previsioni	2022 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	3.340.600,11	2.493.041,12	4.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	2.887.500,00	-40,920 %
Uscite per conto terzi	49.798,60	21.080,77	92.500,00	92.500,00	92.500,00	92.500,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.390.398,71	2.514.121,89	4.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	-40,160 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO MINISTERO/PREFETTURA PER SVOLGIMENTO CONSULTAZIONI ELETTORALI	9.000,00	18.275,67	18.275,67
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PER DISOCCUPATI OVER 30 - DGR N.138 DELL'11.06.2018	18.900,00	18.900,00	18.900,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO REGIONALE PREVENZIONE RISCHIO SISMICO (EDIFICI PRIVATI) OPCM532/2018 - DDN.192 -24.10.2019	305.839,00	0,00	0,00
2.01.01.02.005	CONTRIBUTO UNIONE PER STRADE VICINALI E MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2.01.01.02.007	CONTRIBUTO CAMERA DI COMMERCIO PER MOSTRA NAZIONALE TARTUFO BIANCO PREGIATO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3.05.02.03.004	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	16.000,00	16.000,00	16.000,00
4.02.01.01.001	FONDO INVESTIMENTI LEGGE BILANCIO	50.000,00	0,00	0,00
4.04.01.01.001	ALIENAZIONE MOBILI E ATTREZZATURE	1.000,00	0,00	0,00
4.04.02.01.999	CESSIONE TERRENO VIA EMIGRATI VADESI	13.500,00	0,00	0,00
4.05.01.01.001	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	50.000,00	28.000,00	24.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - PIANO CASA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4.05.01.01.001	PROVENTI PIANO CASA MONETIZZAZIONE STANDARDS L.R.22/2009 ART.1	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	514.239,00	131.175,67	127.175,67

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
01.03-1.03.02.03.999	SPESE PER LA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE -	55.500,00	45.000,00	45.000,00
01.04-1.10.99.99.999	SGRAVI E RESTITUZIONE DI TRIBUTI -	2.575,56	2.575,56	2.575,56
01.05-2.02.01.09.999	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE	0,00	10.000,00	10.000,00
01.06-1.03.02.11.999	INCARICHI PER SUPPORTO OPERATIVO	2.000,00	0,00	0,00
01.07-1.01.01.01.003	LAVORO STRAORDINARIO PER ELEZIONI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.07-1.01.02.01.001	CPDEL - ELEZIONI	2.380,00	2.380,00	2.380,00
01.07-1.03.01.02.010	BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME DIVERSE PER SVOLGIMENTO ELEZIONI	1.045,67	1.045,67	1.045,67
01.11-2.02.01.99.999	ACQUISIZIONE BENI MOBILI, ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE	6.000,00	3.000,00	3.000,00
04.02-2.02.01.09.003	LEGGE REG. 22/2009 ART. 6 - MESSA IN SICUREZZA EDILIZIA SCOLASTICA - PROVENTI PIANO CASA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
05.02-1.04.02.05.999	ATTIVITA' CULTURALI - SPESE PER SERVIZI CULTURALI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
08.01-1.03.02.11.999	INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE, ECC. - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	19.000,00	19.000,00	2.000,00
08.01-1.04.02.05.999	CONTRIBUTO A PRIVATI PER INTERVENTI PREVENZIONE RISCHIO SISMICO OPCM 532/2018 - DDN.192 - 24/10/2019	305.839,00	0,00	0,00
08.01-2.02.02.01.999	ACQUISTO AREE DA DESTINARE A STANDARS URBANISTICI L.R. 22/2009	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10.05-2.02.01.09.012	RISANAMENTO CONSERVATIVO STRADE COMUNALI	50.000,00	0,00	0,00
12.03-2.02.01.09.007	INTERVENTI STRAORDINARI CASA DI RIPOSO	25.000,00	0,00	0,00
12.05-1.04.02.05.999	CONTRIBUTO REGIONALE PER DISOCCUPATI OVER 30 - DGR N.138 DELL'11.06.2018	18.900,00	18.900,00	18.900,00
12.09-2.02.01.09.015	RETROCESSIONE LOCULI CIVICO CIMITERO COMUNALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
14.03-1.04.03.99.999	CONTRIBUTI A GIOVANI IMPRESE PER START UP	4.000,00	4.000,00	4.000,00
14.03-1.04.04.01.001	PROGETTO RILANCIO SANT'ANGELO IN VADO CON UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI URBINO	6.000,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	541.240,23	148.901,23	131.901,23

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Non sono state rilasciate garanzie fideiussorie.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Non sono in essere contratti della fattispecie.

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari.

In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco partecipazioni

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,49624%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	1,597%	Rientra nel GAP ma non nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	1,210%	Rientra nel GAP ma nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000

9) ELENCO ELENCO SITI WEB

<http://www.gruppomarchemultiservizi.it/#/chi-siamo/bilanci/>

<http://www.atolacqua.marche.it/hh/index.php>

Ato Assemblea di Ambito territoriale ottimale n. 1
Marche Nord Pesaro e Urbino

HOME PAGE CHI SIAMO ATTI AMMINISTRATIVI CONTATTI LINK UTILI INTRANET

ENTE DI GOVERNO
L'Assemblea di Ambito
Gli Organi
La Convenzione

COMUNICAZIONI E NOTIZIE
Atc Selezione Pubblica per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di "PROFESSIONISTA LEGALE" categoria D, posizione economica D1
Pubblicata il 26/01/2021

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Attività di programmazione - Servizi Tecnici
Attività di controllo
TARIFE DEL S.L.I.

<http://www.atarifiuti.pu.it/>

Regione Marche | Provincia di Pesaro e Urbino

A.T.A.
Assemblea Territoriale d'Ambito

cerca nel sito

L'Amministrazione Uffici Organi

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	635.820,24
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	567.136,53
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	7.185.218,96
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	7.683.871,17
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	15.703,09
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2020	720.007,65
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	9.992,35
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ⁽²⁾	730.000,00

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	601.253,03
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	6.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	37.507,81
	B) Totale parte accantonata	644.760,84
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.376,29
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	8.376,29
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	73.038,28
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.824,59

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo 2019 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo relativo al fondo 2019 stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2019 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2020 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

La legge di bilancio 2020 - altri effetti della manovra sulla finanza comunale

Rinvio al 2021 del FGDC, fondo obbligatorio connesso ai ritardi nei pagamenti commerciali (co.854) sulla base dei due parametri PCC (rispetto dei tempi di pagamento e contestuale riduzione dello stock di debito pregresso) – ved. nota IFEL 22 novembre 2019

Occorre tuttavia non abbassare la guardia, continuando a lavorare correttamente e tempestivamente sulle funzionalità della PCC.

Per ora, il lavoro tecnico su PCC ha portato a:

- una sistemazione formale degli indicatori PCC
- disponibilità di strumenti di sistemazione massiva delle fatture ante 2018

La legge di bilancio (co.557) introduce finalmente un dispositivo di vera ristrutturazione del debito degli enti locali. Difficilmente nel 2020, ma dal 2021 questo intervento porterà una significativa boccata di ossigeno.

Novità rilevanti su semplificazioni, tetti di spesa e piccoli Comuni...

Il dl Fiscale contiene semplificazioni da sempre richieste dall'ANCI

- abrogazione limiti di spesa per la **formazione** del personale degli enti locali (50 per cento della spesa corrente dell'anno 2009, ex art. 6 comma 13 del dl 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DL 78/2010)
- abrogazione dei limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010)
- abrogazione del divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DL 78/2010)
- abrogazione dei limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DL 78/2010)
- abrogazione dell'obbligo di ridurre del 50% rispetto al 2007 la **spesa per la stampa** di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- abrogazione dei vincoli procedurali per l'**acquisto di immobili** da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter, DL 98/2011)
- abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DL 95/2012)

- abrogazione – per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti - dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle **spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (articolo 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987)
- abrogazione dell'obbligo di adozione dei **piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007)
- abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la **locazione e la manutenzione degli immobili** (articolo 24 del DL 66/2014)
- **abrogazione delle disposizioni che vincolavano la disapplicazione di alcuni dei succitati tetti di spesa, all'approvazione del bilancio di previsione nei termini previsti dal TUEL** (art. 1, comma 905 legge 145/2018 e art. 21-bis, dl 50/2017)

Inoltre sono state approvate norme di rilievo su

- **definitiva facoltatività – a regime – della contabilità economico-patrimoniale per i Comuni fino a 5mila abitanti**, superando così qualsiasi interpretazione restrittiva
- **abrogazione della funzione di controllo del tesoriere** sul rispetto dei limiti di bilancio da parte dei Comuni (art. 216 e 226 TUEL) in quanto non più rispondenti ad un'effettiva esigenza e tenuto conto della normativa vigente in materia di tesoreria

Stabilizzazione dei contributi agli investimenti...

Il ciclo degli investimenti pubblici locali è stato duramente investito dalla crisi. Gli interventi di sostegno agli investimenti locali tra il 2018 e il 2019 sono indubbiamente positivi e la legge di bilancio stabilizza e amplia le risorse su di un arco pluriennale

In sintesi:

- stabilizzato il fondo “**efficientamento energetico e messa in sicurezza**” (in cifra fissa per tutti i Comuni), per **500 mln. annui** (commi 29-37)
- stabilizzato il fondo ex co 853 (LBil 2018, fino al 2020) poi ripreso dal co.139 L.Bil 2019, per importi compresi **tra 350 mln. (dal 2021) e 550 mln.**, per progetti di media dimensione (co. 38)
- **ampliamento termini** per l’affidamento delle opere di cui al contributo 2020 ex co. 853 /2018
- progetti di **rigenerazione urbana** per importi tra 150 mln. (2021) e 700 mln. (2025) – commi 42-43)
- **mobilità ciclistica**, 50 mln. annui dal 2022 al 2024 (commi 47-50)
- **fondo progettazione** (co. 51-58), **tra gli 85 mln. (2020) e i 200 mln (dal 2022)**, in aggiunta a quello già in funzione per circa 25 mln./anno fino al 2020. **In attesa di proroga del termine 15 gennaio**
- **costruzione / ristrutturazione di asili nido**: 100 mln. dal 2021, 200 mln. dal 2024 (co. 59-61)
- inoltre, viene stabilizzato il **contributo alle Regioni**, 135 mln. annui nel 2021-22 poi a crescere fino ai 560 mln. nel 2033, che in base alla norma di riferimento (co. 134-135 LBil 2019) **va assegnato per almeno il 70% ai Comuni di ciascuna Regione** (co. 66)

La Regione Marche ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 dell'Assemblea legislativa regionale con delibera n. 883 del 14/01/2020

Sintesi

la manovra del Bilancio 2020-2022, che oltre a mantenere invariato il bilancio precedente, aggiunge “rilevanti risorse per un vasto programma di investimenti legati al governo del territorio, al dissesto idrogeologico e alla difesa della costa, alla viabilità, all’edilizia sanitaria, alla mobilità, all’ambiente, cultura e turismo, alla sicurezza degli edifici scolastici”. La spesa relativa agli investimenti diretti e indiretti (realizzati da altri soggetti pubblici e privati) autorizzata nel bilancio 2020-2022 è pari a 362 milioni nel 2020, 288 milioni di euro nel 2021, 286 milioni di euro nel 2022, per un totale di euro 936 milioni.

Gli investimenti più rilevanti (finanziati con risorse proprie, debito autorizzato e risorse vincolate) rientrano nei seguenti ambiti:

- 36,0 mln per la manutenzione straordinaria delle strade e infrastrutture viarie (15,4 – 14,3 – 5,3);
- 11,7 mln per interventi di difesa della costa (4,5 - 2,7 - 4,5 M€);
- 20,6 mln per l’acquisto del materiale rotabile ferroviario e/o automobilistico (9,0 – 11,580);
- 10,3 mln per assetto del territorio comprensivo del miglioramento sismico degli immobili pubblici (6,2 – 4,1 – 0);

- 30,0 mln per finanziamento del nuovo ospedale di Fermo (0-0- 30,0);
- 104,9 mln per ristrutturazione edilizia e ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario (0 – 33,9 – 71,0);
- 1,35 mln per le fermate ferroviarie;
- 2,7 mln per manutenzione straordinaria di opere idrauliche (1,0 – 1,7 – 0);
- 3,5 mln per miglioramento sismico dei contenitori culturali (musei, teatri, biblioteche) (1,5 – 2,0 – 0);
- 9,4 mln per valorizzazione dei beni culturali (3,6 – 4,1 – 1,6)
- 4,0 mln per alloggi studenti universitari (2021);
- 12,3 mln per investimenti in materia energetica (1,0 – 3,8 – 8,0);
- 8,8 mln per la gestione dei rifiuti (1,6 – 5,6 – 1,5);
- 2,9 mln per gli impianti a fune (1,9 – 1,0 - 0);
- 1,350 mln per realizzazione di Bike park;
- 20,8 mln per il miglioramento della mobilità sostenibile TPL;
- 8,8 mln per la manutenzione idraulica e la difesa del suolo (2,1 – 0 – 0,8);
- 0,9 mln per l'acquisto da parte dei Comuni dei mezzi di trasporto elettrici (0,5 – 0,4 – 0);
- 43,0 mln per il cofinanziamento dei programmi comunitari (compreso il piano di rilancio dell'agricoltura);
- 5,8 mln per le politiche giovanili e lo sport;
- 1,0 mln trasferimento ad ERDIS per manutenzione straordinaria immobili;
- 2,0 mln campus universitario camerino Student center;
- 5,6 mln per la manutenzione idraulico-forestale;
- 5,0 mln per l'informatica;
- 6,5 mln per la protezione civile;
- 1,0 mln per le aree protette;
- 10,3 mln per i beni e le attività culturali;
- 3,1 mln per industria 4.0 (lr 25/2018);

- 2,5 mln per la cooperazione (lr 5/2003);
- 9,5 mln per industria e artigianato (lr 20/2003);
- 24,2 mln per TPL.

La spesa corrente finanziata con risorse regionali (al netto della sanità, delle spese di funzionamento dell'ente e delle entrate destinate) autorizzata nel Bilancio 2020-2022 è pari a 117 milioni nel 2020, 113 milioni di euro nel 2021, 87 milioni di euro nel 2022, per un totale di euro 317 milioni di euro.

Gli interventi più rilevanti rientrano nei seguenti ambiti:

- 10 mln per le borse di studio;
- 22,8 mln di trasferimento ad ERDIS di cui 20,0 mln per borse di studio, 2,8 per spese di funzionamento;
- 4,4 mln per il cofinanziamento della “buona scuola”;
- 27,5 mln per il cofinanziamento dei programmi comunitari;
- 1 mln per l'internazionalizzazione (lr. 30/2008);
- 6,4 mln per interventi nei settori delle attività e dei beni culturali (lr 4/2010);
- 2,45 mln per le Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- 9,4 mln per progetti culturali (lr.11/2009);
- 8,1 mln per le politiche giovanili e lo sport;
- 13,6 mln per il fondo regionale per le non autosufficienze (lr 32/2014);
- 10 mln per il fondo di solidarietà;
- 12,7 mln per indennizzi ai danneggiati da trasfusioni;
- 0,744 mln per contributi in materia di disturbi dello spettro autistico;
- 10,7 mln per la vita indipendente, di cui 5,2 mln finanziati con risorse statali;
- 1,3 mln per politiche di intervento per persone con disabilità (lr 18/96);
- 0,45 mln per la cooperazione (lr.5/2003);
- 8,4 mln per la manutenzione ordinaria delle strade;
- 5,8 mln per le politiche giovanili e lo sport;
- 400 mila per interventi di contrasto alla povertà;

- 800 mila per fusioni di Comuni (0,500) e lo sviluppo della gestione associata di funzioni (0,300);
- 2,2 mln per opere di pronto intervento (frane, esondazione fiumi)
- 2,1 mln per le spese di funzionamento delle Unioni Montane
- 14,1 mln per l'informatica
- 15,0 mln per la protezione civile;
- 4,0 mln per le aree protette;
- 0,800 mln per consorzi all'export;
- 5,4 mln per industria e artigianato (lr 20/2003);
- 51 mln per TPL (di cui 5,6 mln per la circolazione agevolata);

12) CONCLUSIONI

Stante il quadro sopra delineato ed al fine di prevenire ogni possibile rischio di mancato conseguimento degli obiettivi/ pareggio di bilancio, in particolare per il consistente appesantimento dovuta alla mancata possibilità di riproporre dal rendiconto 2019 della quantificazione semplificata del FCDE, si reputano ancora necessarie le azioni sotto riportate:

- verificare la possibilità di vendita degli immobili inseriti nel piano di valorizzazione del patrimonio;
- fornire direttive ai responsabili della spesa in ordine alla priorità nell'assunzione degli impegni di spesa Corrente con obiettivo di contenimento;
- rendicontare con sempre maggiore celerità alla regione e altri enti i pagamenti disposti per le opere dagli stessi finanziate e disporre nuovi pagamenti solo a seguito del dimostrato accreditamento da parte dei medesimi del credito maturato dal Comune;
- predisporre azioni di cautelative intervenendo con accantonamenti vincolati a salvaguardia e copertura di eventuali passività potenziali;
- attivare, senza indugio, tutte le azioni necessarie per la riscossione dei crediti maturati, sia nei confronti di privati che nei confronti dell'Amministrazione statale e di qualsiasi altra Amministrazione pubblica con particolare attenzione alle somme previste in bilancio per affitti, crediti tributari e altri che possono necessitare di un particolare monitoraggio utile per eventuali e tempestive azioni correttive anche nella direzione della riduzione della spesa corrente
- dare continuità alla revisione complessiva dell'organizzazione del ciclo passivo per assicurare la tempestività dei pagamenti, puntando sulla digitalizzazione, nonché alla riqualificazione degli uffici e delle procedure di riscossione delle entrate al fine di garantire l'allineamento dei tempi di riscossione a quelli di scadenza delle obbligazioni al fine di evitare l'attivazione del Fondo di garanzia debiti commerciali con la conseguente minore disponibilità della spesa corrente.

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE CONTABILE**
(Claudio Lani)

